LA TERMINOLOGIA DI CUCINA

Abbassare o stendere: portare allo spessore desiderato un impasto per mezzo del mattarello o dell'apposita macchina sfogliatrice.

Acidulare: unire una sostanza acida (aceto o limone) all'acqua di cottura o di mantenimento di verdura o frutta; serve a evitare una rapida ossidazione.

Affogare: tecnica di cottura delicata, effettuata per immersione parziale in un liquido a circa 90 °C; è utilizzata per uova, filetti di pesce, quenelles, creme ecc.

Amalgamare: unire e mescolare sostanze diverse sino a ottenere un composto omogeneo.

Apparecchio o composto: insieme di sostanze o di alimenti per una determinata preparazione

Appassire: scaldare a calore moderato, generalmente in un grasso, una verdura aromatica o altro, facendo attenzione a non far prendere colore.

Appiattire o battere: rendere più sottile una fetta di carne per mezzo del batticarne; serve anche a intenerire carni particolarmente fibrose.

Aromatizzare: unire erbe aromatiche o spezie a una determinata preparazione al fine di renderla più appetibile.

Arrostire: tecnica di cottura applicata con diversi sistemi: forno, padella, griglia, spiedo; viene effettuata a temperature elevate per determinare il processo di caramellizzazione dei glucidi eventualmente presenti e una rapida coagulazione delle proteine.

Bagnare: unire brodo, vino o altro durante la cottura o nel corso di una particolare fase di lavorazione.

Bagnomaria: teglia, pentola, o particolare attrezzatura munita di termostato, contenente acqua a 90 °C; oppure sistema di cottura per creme e salse.

Bardare: coprire con fette di pancetta, o lardo, o prosciutto particolari tagli di carne o volatili, per proteggerli durante la cottura e renderne più saporite le carni.

Bleu: tecnica di bollitura per pesci dalla pelle vischiosa che durante la cottura assumeranno la caratteristica colorazione bluastra; oppure termine francese che indica la cottura al sangue di carni rosse.

Bollire: tecnica di cottura per immersione in acqua bollente e generalmente salata.

Bordura: termine per definire diversi stampi ad anello o corona.

Brasare: tecnica di cottura mista per cui l'alimento è sottoposto in tempi successivi ad arrostitura e a cottura umida, con l'aggiunta di fondi, vino o altro che lo ricoprono per metà; la cottura avviene a pentola chiusa.

Brunoise: taglio in piccoli dadi di circa 2 mm per lato, applicato generalmente a verdure aromatiche.

Chiarificare: eliminare le impurità presenti in un brodo utilizzando albume e altri ingredienti; oppure in riferimento al burro: fonderlo delicatamente affinché il grasso si separi dal siero, così da rimanere limpido.

Chiffonade: taglio in sottilissime strisce applicato a verdure a foglia.

Concassé: termine francese che indica taglio sminuzzato, spezzettato; dadolata di pomodoro, precedentemente pelato e mondato dai semi.

Condire: rendere un alimento più appetibile e gustoso tramite l'uso di grassi, spezie, erbe aromatiche, sale e altri elementi aromatici, quali vino o liquori.

Cottura in bianco: termine di pasticceria che indica la cottura in forno di basi per crostate, tartellette ecc., riempite con fagioli secchi o artificiali, che in seguito saranno farcite.

Court-bouillon: brodo vegetale aromatizzato all'aceto o al vino, per cotture di pesce in genere o al bleu.

Crogiolare: cuocere a calore moderato.

Dadolata: taglio a dadi regolari di circa 10 mm applicato a diversi alimenti.

Decantare: lasciare riposare un liquido affinché si depositino le particelle in sospensione, quindi travasarlo delicatamente.

Deglassare: bagnare un fondo di cottura, debitamente sgrassato, affinché le parti ricche di sapore, concentrate sul fondo della teglia, si sciolgano nel liquido stesso rendendolo più gustoso.

Dissalare: lasciare in acqua fredda, per un determinato tempo, alimenti conservati con sale affinché se ne disperda l'eccesso; in alcuni casi si rende necessario cambiare l'acqua più volte, anche lasciandola scorrere dal rubinetto.

Dorare: passare o pennellare con uovo battuto per favorire la colorazione "dorata" di alimenti che saranno cotti successivamente in forno o in padella.

Dresser: termine francese che indica la disposizione dei cibi nei piatti secondo gusto di forme e colori.

Duxelles: purea di funghi cotti usata per insaporire o completare varie preparazioni.

Farcia: composto preparato con diversi ingredienti crudi o cotti, tritati, amalgamati e insaporiti; generalmente completati con uova, panna o pane ammollato.

Fiammeggiare: bagnare con liquido alcolico durante la cottura, lasciando incendiare ed evaporare la parte alcolica.

Foderare: rivestire uno stampo o terrina con pasta, pancetta, lardo, verdure ecc.

Fondi di cucina: preparazioni liquide ottenute dalla cottura prolungata di elementi aromatici ed elementi nutritivi; sono usati per cotture diverse e come basi per la preparazione di salse.

Fondo di cottura: intingolo che rimane sul fondo della teglia dopo la cottura di carni, pollame o pesce; contiene, concentrati, gli elementi dei succhi fuoriusciti durante la cottura.

Fontana: anello di farina che si prepara sul piano di lavoro per contenere gli ingredienti necessari alla preparazione di un impasto.

Friggere: tecnica di cottura effettuata con immersione in grasso bollente, generalmente olio, a temperature tra i 140 °C e 185 °C.

Frollare: lasciare riposare in celle frigorifere le carni, dopo la macellazione, per renderle più tenere.

Fumet o fumetto: fondo bianco di pesce.

Glassare: tecnica di cottura per verdure, carni o pesce; oppure ricoprire un dolce con glassa, fondente ecc.

Gratinare: porre una preparazione in salamandra o in forno molto caldo fino a ottenere una superficie dorata e croccante.

Guarnizione: alimenti aggiunti per completare secondi piatti, salse, minestre ecc.

Impanare: passare un alimento nell'uovo battuto e successivamente nel pane grattugiato.

Impastare: incorporare e lavorare insieme alla farina acqua, uova, burro o altro, sino a ottenere una massa più o meno consistente, liscia e omogenea.

Julienne: taglio in pezzi di forma simile a sottili fiammiferi, lunghi circa 5 cm.

Lardellare: inserire strisce di lardo nelle carne per renderla più gustosa.

Legare: rendere più spessa o consistente una preparazione liquida tramite elementi leganti: farina, amido, panna, tuorlo d'uovo.

Lievitare: fare aumentare di volume un impasto mediante sviluppo di gas (anidride carbonica) prodotto dalla fermentazione a opera del lievito.

Mantecare: deriva dallo spagnolo manteca (burro); rendere burrosa una preparazione tramite il rimescolamento rapido, in alcuni casi con aggiunta di burro, panna, parmigiano o altro.

Marinare: immergere in liquido aromatico oppure coprire con erbe aromatiche, spezie, sale, zucchero ecc. un alimento per conservarlo o per renderlo più saporito e tenero.

Mazzetto aromatico: insieme di verdure o erbe aromatiche.

Mirepoix: taglio in dadolata grossolana preparato generalmente con sedano, carota, cipolla; serve ad aromatizzare fondi, marinate ecc.

Montare: sbattere uova, burro, panna o particolari composti per renderli più soffici e spumosi o aumentarne volume e consistenza.

Parare: eliminare da carni, pesce o altro, le parti non adatte alla preparazione.

Pelare a vivo: togliere la scorza agli agrumi sino a raggiungere la polpa.

Ridurre: concentrare il sapore di una preparazione liquida, salsa, brodo o altro, tramite ebollizione prolungata.

Rigenerare: riportare a temperatura di servizio una determinata preparazione.

Rosolare: scaldare una vivanda in poco grasso a calore medio-alto sino a ottenere una colorazione leggermente dorata.

Roux: composto preparato con farina e burro amalgamati a caldo; serve a legare salse e creme.

Saltare: cuocere in padella a calore medio-alto verdure, carni o altro, e rimescolare con un particolare movimento della padella per facilitare l'evaporazione dei liquidi e ottenere una rosolatura ideale; oppure completamento della preparazione di paste alimentari condite con salse per migliorarne la mantecatura.

Sbianchire o sbollentare: immergere in acqua bollente per poco tempo verdure o altro: serve a dare consistenza prima della cottura; oppure

immergere in acqua fredda ossa o carne e portare a ebollizione per eliminare le impurità.

Schiumare: allontanare la parte schiumosa e ricca di impurità durante la preparazione di fondi, brodi, creme ecc.

Sfilettare: sezionare e separare i filetti di pesci in genere.

Sgrassare: eliminare la parte grassa in eccesso da brodi, salse, fondi ecc.; oppure eliminare il grasso superfluo dalla carne prima della cottura.

Spurgare: lasciare in acqua fredda corrente particolari alimenti ricchi di parti sanguinolente: cervella, fegato ecc.; oppure eliminare la sostanza amarognola eventualmente presente in melanzane, zucchine ecc. sfruttando l'azione igroscopica del sale.

Stufare: tecnica di cottura lenta a fuoco moderato, condotta in casseruola coperta, affinché la vivanda trasudi i propri liquidi; è ideale per pesci o verdure acquose e carni adatte a cotture prolungate.

Tornire: dare una particolare forma alle verdure, con l'ausilio del coltellino o di appositi scavini.

Tritare: tagliare finemente le vivande con il coltello o con apposite macchine munite di lame (tritacarne, cutter ecc.).

Zeste: termine francese che indica la scorza degli agrumi privata della parte bianca e amara.